



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. TONIOLO" DI PIEVE DI SOLIGO

Comuni di Pieve di Soligo e Refrontolo

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado

Via Battistella, 3 - 31053 Pieve di Soligo, Treviso

Codice fiscale 82004190268 Codice ministeriale TVIC84200T

T 0438.82011 www.icpieve.edu.it tvic84200t@istruzione.it tvic84200t@pec.istruzione.it

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. TONIOLO" DI PIEVE DI SOLIGO

Prot. 0006117 del 14/12/2023

II-10 (Uscita)

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Effetti normativi: anno scolastico 2022/23, 2023/24, 2024/25.

Effetti economici (Titolo quinto): anno scolastico 2023/24.

Abbreviazioni

AA	Assistente amministrativo
ATA	Personale assistenti tecnici e amministrativi
CS	Collaboratore scolastico
CCNL	Contratto collettivo nazionale scuola vigente
DL	Decreto Legge
D Lgs	Decreto Legislativo
DS	Dirigente scolastico
DSGA	Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
FIS	Fondo dell'Istituzione scolastica
L	Legge
OOSS	Organizzazioni sindacali
PA	Programma annuale
PTOF	Piano triennale dell'offerta formativa
RLS	Responsabile dei lavoratori per la sicurezza
RSPP	Responsabile del servizio di prevenzione e protezione
RSU	Rappresentanza sindacale unitaria di Istituto.



TITOLO PRIMO
DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1. Soggetti della contrattazione

Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica. I soggetti della contrattazione sono il DS per la parte pubblica e la RSU per le organizzazioni sindacali.

Il presente contratto dispiega i suoi effetti normativi per gli anni scolastici 2022/23, 2023/24, 2024/25, ed i suoi effetti economici per l'anno scolastico 2022/23, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse sono negoziati con cadenza annuale.

Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.

Al tavolo contrattuale intervengono altri soggetti o come consulenti del Dirigente o come delegati e/o terminali di soggetti sindacali. Le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per l'Istituto.

Articolo 2. Campo di applicazione, decorrenza degli effetti e pubblicazione

Il presente contratto è predisposto sulla base di quanto previsto in materia dalle leggi vigenti e dei CCNL 2006/2009 del 29.11.2007, CCNL CCNL 2016/2018 del 19.4.18 e, per quanto non espressamente regolato, si rinvia alla norma vigente. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato dell'istituto comprensivo di Pieve di Soligo.

Gli effetti normativi decorrono dalla data di sottoscrizione e fino ad eventuale successivo accordo.

Le clausole stabilite nel presente contratto sono abrogate da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali, qualora incompatibili.

Articolo 3. Procedure di conciliazione ed interpretazione autentica

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare e una sintetica descrizione dei fatti in relazione ai quali sorge la necessità della revisione, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione. Le parti che lo hanno sottoscritto s'incontrano quindi entro dieci giorni dalla richiesta. La procedura si deve concludere entro trenta giorni.

Le parti non intraprendono iniziative unilaterali entro dieci giorni dalla trasmissione formale della richiesta scritta.

Nel caso si raggiunga l'accordo, questo sostituisce la clausola controversa per tutta la durata del contratto sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Le parti fanno salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Successivamente alla sottoscrizione e comunque entro 15 giorni, il DS provvede alla pubblicazione del presente contratto sul sito istituzionale della scuola.

TITOLO SECONDO
RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Articolo 4. Obiettivi, modalità e strumenti

Le relazioni sindacali sono improntate a correttezza e trasparenza in tutti i momenti della negoziazione.

Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto dei distinti ruoli e competenze, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.

Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:

- a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
- b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

La partecipazione, finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, si articola a sua volta in informazione e confronto.

L'informazione è il presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali di relativi strumenti ai sensi dell'art5 CCNL 2016/2018 del 19.4.18.

Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie



[Handwritten signatures and initials on the right margin of the page]

rimesse a tale livello di relazione al fine di consentire i soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare ai sensi dell'art6 CCNL 2016/2018 del 19.4.18.

Articolo 5. Informazione

L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL 2016/2018 del 19.4.18 al quale si rinvia integralmente.

Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL 2016/2018 del 19.4.18 indicate accanto ad ogni voce:

- a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
- b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
- c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
- d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

Il DS fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi.

Articolo 6. Oggetto della contrattazione integrativa

La contrattazione collettiva integrativa d'Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

Costituiscono oggetto del presente contratto collettivo integrativo le materie previste dall'art 22, comma 4 del CCNL 2016/2018 del 19.4.18:

- a. l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (alinea c1);
- b. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto (alinea c2);
- c. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art 45, comma 1, del D Lgs 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (alinea c3);
- d. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, L 107/2015 (alinea c4);
- e. i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione L 146/1990 e successive modifiche e integrazioni, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati (alinea c5);
- f. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (alinea c6);
- g. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (alinea c7);
- h. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (il c.d. diritto alla disconnessione - alinea c8);
- i. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (alinea c9).

La contrattazione collettiva integrativa di Istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo alla sospensione dell'esecuzione parziale o totale del contratto in caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa.

L'invito alla contrattazione è proposto dal DS in accordo con la RSU ed anche su richiesta della stessa. La comunicazione è inviata anche alle OOSS territoriali indicate dalle norme vigenti. Gli incontri sono concordati tra le parti, secondo un calendario, anche utilizzando il monte ore dei permessi sindacali se coincidenti con l'orario di lavoro.

Articolo 7. Confronto

Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL 2016/2018 del 19.4.18 al quale si rinvia integralmente. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL 2016/2018 del 19.4.18 indicate accanto ad ogni voce:

- a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FIS

(art. 22 c. 8 lett. b1);

- b. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- c. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- d. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Articolo 8. Assemblee sindacali

Il DS trasmette tempestivamente al personale interessato la comunicazione relativa all'indizione delle assemblee, siano esse in orario o fuori orario di servizio. La dichiarazione preventiva individuale di partecipazione va espressa in forma scritta da parte del personale, determina la riduzione del monte ore individuale ed è irrevocabile.

Le assemblee che si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere iniziano o terminano con l'orario della scuola e non quello del singolo lavoratore. Non è ammessa una doppia interruzione dell'attività didattica.

La sospensione delle attività didattiche e il conseguente avviso alle famiglie interessate, da parte del DS, è disposta solo se non è possibile assicurare la prosecuzione dell'attività didattica o la sorveglianza anche ricorrendo ad eventuali adattamenti di orari del personale che presta regolare servizio, con particolare riguardo per i plessi scolastici con servizio di scuolabus.

La durata prevista per l'assemblea in orario di servizio è comprensiva dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e/o della sede di servizio ed è conteggiata nel calcolo del monte ore annuo individuale.

Per le assemblee in cui è coinvolto il personale ATA, se la partecipazione è totale, si concorda ai sensi del CCNL vigente che un collaboratore scolastico è tenuto ad assicurare i servizi essenziali. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche tutto il personale ATA, vanno assicurate la sorveglianza e l'assistenza agli alunni, per cui deve essere prevista la presenza di un collaboratore per plesso. Per l'individuazione del personale che sarà tenuto a garantire il servizio minimo si definiscono i seguenti criteri:

- volontarietà;
- rotazione secondo il criterio dell'ordine alfabetico.

Articolo 9. Permessi sindacali

Per lo svolgimento delle loro funzioni, compresi gli incontri necessari all'espletamento delle relazioni sindacali a livello di unità scolastica, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi, individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente.

In particolare spettano complessivamente alla RSU d'Istituto permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nell'istituzione, corrispondenti a 104 unità e 44 ore e 20 minuti nell'a.s. 2022/23.

Articolo 10. Agibilità sindacale all'interno dell'Istituto

Il DS assicura la tempestiva trasmissione alla RSU di tutte le comunicazioni e di tutto il materiale a queste inviato dalle rispettive strutture sindacali territoriali, nonché la disponibilità di tutti gli atti e documenti previsti dal Contratto collettivo.

La richiesta di accesso agli atti può essere esercitata anche verbalmente.

Nella sede dell'Istituto e nei plessi, è a disposizione un apposito spazio sindacale, allestito in via permanente e visibile per l'affissione di materiale di interesse sindacale e del lavoro, a cura della RSU, in conformità alla normativa vigente sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del DS. Ogni documento affisso in tale spazio deve essere chiaramente firmato dalla RSU che lo affigge, ai fini della responsabilità legale.

Per motivi di carattere sindacale, alla RSU è consentito: comunicare con il personale, di norma durante l'orario di servizio ma possibilmente al di fuori dall'orario di insegnamento; l'uso gratuito di telefono, fotocopiatore, personal computer, stampante nonché il libero utilizzo della posta elettronica per gestire, ricevere, spedire e stampare materiale sindacale proveniente dalle strutture sindacali territoriali o inviato a queste ultime.

La RSU e le OOSS rappresentative possono utilizzare un locale adeguato, concordando con il DS le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia dei locali e previa richiesta scritta, inoltrata per tempo e per la propria attività sindacale,

Articolo 11. Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della L 146/1990

Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal DS in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L 146/1990 e s.m.i..

Si conviene che, in caso di sciopero del personale ATA, il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni sotto riportate.

- a. Per la vigilanza straordinaria durante il servizio di mensa e/o per garantire la sicurezza dei plessi, in occasione di contemporaneo sciopero del personale docente e nel caso in cui per motivi assolutamente eccezionali il DS sia oggettivamente costretto a mantenere il servizio stesso: un collaboratore scolastico;
- b. Per lo svolgimento di esame finale degli Esami di Stato e/o degli scrutini conclusivi dell'anno scolastico, un assistente amministrativo: il DGSA e un collaboratore scolastico;
- c. Per il pagamento degli stipendi ai supplenti temporanei: il DSGA e un assistente amministrativo.

Nell'individuazione del personale obbligato, il DS indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso e la loro volontà di non aderire allo sciopero, compatibilmente con le esigenze di funzionamento dei plessi con servizio non interrotto. Successivamente effettuerà un sorteggio, escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.

I dipendenti precettati che svolgono il loro servizio secondo le opportune disposizioni e che percepiscono interamente lo stipendio, sono computati tra coloro che hanno aderito allo sciopero.

Il personale che non aderisce allo sciopero, è tenuto alla prestazione del servizio o ad attività connesse in sede, con gli opportuni adattamenti di orario.

Articolo 12. Articolazione dell'orario di lavoro del personale docente

L'elaborazione dell'orario di lavoro dei docenti, sentiti gli Organi collegiali previsti, è di competenza del DS ed è trasmessa ai docenti in tempo utile per garantire il regolare avvio delle lezioni, essendo coerente e funzionale con il PTOF nonché con i tempi scuola, previsti dalla norma e attivati nei differenti ordini e plessi scolastici.

I criteri generali di elaborazione e articolazione dello stesso possono essere oggetto dell'informazione e del confronto, ai sensi del CCNL 2016/2018 del 19.4.18.

Nella determinazione dell'orario di lavoro, compatibilmente con le esigenze di servizio e applicando criteri di rotazione, si favoriscono l'equilibrata distribuzione delle discipline, dei rientri, delle giornate libere nella settimana, si considerano le obiettive esigenze manifestate dagli insegnanti.

In caso di sciopero, i docenti che hanno comunicato di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo dell'adesione allo sciopero, telefonano alla segreteria dalle ore 7.30 e non oltre le 7.40 del giorno dello sciopero, per comunicare di essere presenti in servizio e per consentire gli opportuni adeguamenti di orario e/o comunicazioni alle famiglie.

Il personale docente presenta domanda di ferie entro il 15 maggio di ogni anno e il DS le concede entro il 15 giugno.

Articolo 13. Articolazione dell'orario di lavoro del personale ATA

L'elaborazione dell'orario di lavoro del personale ATA è di competenza del DS su proposta del DSGA, è trasmessa a tale personale con il Piano delle attività ed è coerente e funzionale con il PTOF, i tempi scuola previsti dalla norma e attivati nei differenti ordini e plessi scolastici.

L'ipotesi della riduzione d'orario settimanale a 35 ore è prevista ai sensi dell'art 55 CCNL 2006/2009 del 29.11.2007 per il personale adibito a regimi di orario articolati su più turni o coinvolto in sistemi d'orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, rispetto all'orario ordinario, determinati da esigenze di servizio, finalizzati all'ampliamento dei servizi all'utenza e/o comprendenti particolari gravosità con scuole strutturate con orario di servizio giornaliero oltre le 10 ore per almeno 3 giorni a settimana. È oggetto di valutazione specifica e di controllo la ricorrenza delle condizioni previste.

L'orario di servizio inizia, di norma, dalle ore 7.30 nella sede centrale fino ad un'ora che garantisca l'adeguata pulizia degli edifici scolastici, dunque, di regola, non oltre le ore 19.00.

Per esigenze di servizio programmate è previsto lo slittamento dell'orario giornaliero. In caso di servizio eccedente l'orario è possibile il recupero.

Qualora il collaboratore scolastico addetto al primo turno sia assente, viene sostituito da un collega in servizio nello stesso plesso, previo avviso telefonico tra gli stessi e acquisizione della



disponibilità.

Nei periodi di sospensione delle lezioni ed estivo è effettuata la contemporaneità al mattino e rimangono in servizio almeno due collaboratori scolastici nell'Istituto.

Nelle giornate di chiusura in assenza di attività programmate e nei giorni prefestivi dei mesi di luglio e agosto deliberate dal Consiglio di Istituto, il personale usufruisce del recupero e/o delle ferie dell'anno precedente.

Nelle giornate di chiusura deliberate dal Consiglio di Istituto, in assenza di attività programmate, nei giorni prefestivi e nei mesi di luglio e agosto, il personale usufruisce del recupero e/o delle ferie dell'anno in corso.

Il personale ATA presenta domanda di ferie entro il 30 aprile di ogni anno e il DS le concede entro il 30 maggio.

In caso di accettazione di incarico presso altra Istituzione scolastica, ai sensi dell'articolo 59 del CCNL 2006/2009 del 29.11.2007, le ferie maturate in ciascuna sede dovranno essere fruiti presso la relativa sede.

Articolo 14. Criteri per l'individuazione di fascia temporale di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

In relazione ai criteri per l'individuazione di fascia temporale di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata entro la prima settimana di servizio;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

TITOLO TERZO

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Articolo 15. Collaborazione plurime del personale docente

Il DS può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL 2006/2009 del 29.11.2007.

I relativi compensi sono a carico del PA dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Articolo 16. Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo, previa disponibilità del personale.

Il DS può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse, previa disponibilità del personale. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'art. 57 del CCNL 2006/2009 del 29.11.2007. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il PA dell'istituzione presso cui sono effettuate tali attività.

Articolo 17. Finalizzazione del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Articolo 18. Criteri per la ripartizione del FIS

Le risorse del FIS sono finalizzate a retribuire incarichi, attività e progetti che incrementino l'offerta formativa dell'Istituto e, dunque, a riconoscere l'effettivo impegno individuale, lo svolgimento dei compiti assegnati e il raggiungimento dei risultati previsti. Sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

I fondi sono assegnati al personale docente e ATA in maniera proporzionale all'organico di diritto dopo aver sottratto la quota corrispondente all'indennità di direzione, al compenso per il



[Handwritten signatures and initials on the right margin]

sostituito del DSGA e alle ore eccedenti per il personale ATA. I fondi sono assegnati al personale docente e ATA in base ai criteri: disponibilità a svolgere il compito; competenze specifiche.

Le eventuali economie dell'anno scolastico precedente confluiscono nel FIS dell'anno scolastico successivo secondo un criterio di ripartizione di norma proporzionale ai totali delle unità del personale Ata e del personale docente. --

La misura esatta è determinata negli allegati al presente contratto.

Articolo 19. Criteri per attribuzione dei compensi accessori ai sensi dell'art 45 del D Lgs 165/2001

I criteri per l'attribuzione dei compensi accessori ai sensi dell'art 45 del D Lgs 165/2001 sono i medesimi di quelli in atto per la ripartizione del FIS

Articolo 20. Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le risorse per la formazione del personale sono ripartite in relazione alle esigenze di formazione emergenti dal Piano di miglioramento espressione del Rapporto di autovalutazione, dai Piani di aggiornamento e formazione del personale docente, dal Piano delle attività del personale ATA, tenendo conto degli obiettivi definiti dal Piano nazionale di formazione dei docenti, anche avvalendosi di risorse della Rete.

Articolo 21. Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

Fatte salve le competenze del Comitato per la valutazione, le parti definiscono i criteri generali di seguito riportati, per la determinazione dei compensi annuali finalizzati alla valorizzazione del personale docente, secondo i commi 127, 128, 129 dell'art 1 L 107/2015 e ai sensi dell'art 22 comma 4 alinea c 4) CCNL 2016/2018 del 19.4.18 e, inoltre, dopo aver tenuto conto dell'art. 1, c. 249, L 160/2019 mediante accantonamento proporzionale all'organico di diritto del personale ATA di una quota ad esso dedicata.

Accederanno all'assegnazione dei fondi massimo il 25% dei docenti. Se alcuni docenti, a fondo graduatoria, dovessero avere lo stesso punteggio dell'ultimo ricompreso nel 25%, anche gli eccedenti avranno accesso ai fondi.

I fondi saranno ripartiti costituendo quattro fasce di assegnazione come di seguito riportato.

- | | |
|---------------------------|-----------------------------|
| a. Fascia I alta | compenso pari all'intero |
| b. Fascia II medio-alta | compenso pari ai tre quarti |
| c. Fascia III medio-bassa | compenso pari ai due quarti |
| d. Fascia IV bassa | compenso pari a un quarto. |

Articolo 22. Conferimento degli incarichi

Il DS conferisce al personale interessato, in forma scritta, gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive e progetti retribuiti con il salario accessorio, quanto prima e entro un mese dalla sottoscrizione dell'accordo.

Il computo delle ore aggiuntive prestate, ove previsto, sarà effettuato sulla base del rilevamento delle presenze e sui fogli di rendicontazione appositamente predisposti per ogni progetto.

La liquidazione dei compensi avviene a consuntivo, e, dunque, sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e del raggiungimento dei risultati previsti. L'incarico parzialmente svolto, è retribuito in misura proporzionale a quanto effettuato. La mancata corrispondenza determina un riconoscimento economico parziale commisurato alla prestazione effettivamente svolta. L'assegnazione di una medesima attività tra più docenti comporta il frazionamento del compenso in misura proporzionale dell'attività svolta.

Infatti il carattere sinallagmatico fra prestazione e retribuzione andrebbe sempre perseguito, decurtando oltre che in proporzione al tempo in cui uno "respira a scuola" (cioè non risulta assente) anche in relazione al fatto che abbia effettuato, ed in modo accettabile, i servizi per cui accede alla retribuzione accessoria.

Le Funzioni strumentali all'offerta formativa sono deliberate dal Collegio docenti su proposta del DS.

Gli incarichi specifici per il personale ATA previsti, in coerenza con le esigenze del PTOF, sono quelli di seguito riportati.

Per i collaboratori scolastici:

- assolvimento dei compiti legati alla cura e all'igiene delle persone nelle scuole;
- assolvimento dei compiti legati all'assistenza di base agli alunni diversamente abili.
- Primo soccorso

Per gli assistenti amministrativi:

- d. coordinamento ufficio alunni – iscrizioni;
- e. funzione di supporto ufficio alunni

Le attività di intensificazione per il personale ATA sono quelle di seguito riportate.
Per i collaboratori scolastici:

- a. Intensificazione scuola infanzia
- b. Sostituzione colleghi assenti spostamento
- c. Sostituzione colleghi assenti supplenze
- d. Intensificazione attività svolte se è presente l'impresa di pulizie
- e. Intensificazione attività svolte se non è presente l'impresa di pulizie

Per gli assistenti amministrativi:

- f. Attività di collaborazione PTOF
- g. Intensificazione del servizio supplenze
- h. Intensificazione del servizio chiamata supplenze
- i. Software INPS
- j. Gestione registro elettronico

Sono previste sia il pagamento sia il recupero di ore eccedenti in sostituzione di colleghi assenti per i collaboratori scolastici che quello delle ore autorizzate ed effettuate oltre l'orario d'obbligo per i collaboratori scolastici e gli assistenti amministrativi.

Articolo 23. Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

Per quanto riguarda i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, ovvero il cosiddetto diritto alla disconnessione - art. 22, comma 4, lettera c), alinea c8) del CCNL 2016/2018 del 19.4.18 - si fissa dalle ore 19.00 di ciascuna giornata e fino alle ore 7.30 del giorno seguente il periodo durante quale l'istituzione scolastica non ha diritto di interloquire con strumenti di comunicazione a distanza, sia sincroni (telefono) che asincroni (ad es. mail).

Le comunicazioni di servizio (avvisi, comunicati, note) vengono pubblicate, nel registro apposito all'interno della gestione documentale d'istituto /o inviata tramite posta elettronica al personale interessato il quale è tenuto a prenderne visione durante l'orario di servizio e comunque con anticipo idoneo e tale da assicurare la propria partecipazione a tutte le attività istituzionali previste.

È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Articolo 24. Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Le parti prendono atto che le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi modificano la qualità del lavoro e la professionalità. Sono disponibili ad avviare una riflessione in merito.

TITOLO QUARTO

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Articolo 25. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Al RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art 73 del CCNL 2006/2009 del 29.11.2007 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.



Articolo 26. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.

Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.



Nicola Bal

[Handwritten signature]

TITOLO QUINTO
TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Articolo 27. Clausola di salvaguardia finanziaria

Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono già in atto, il DS dispone, previa informazione alla RSU, la riduzione dei compiti complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il DS dispone, previa informazione alla RSU, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Il pagamento del bonus premiale di cui all'art 1, commi 126, 127, 128 L 107/2015, verrà corrisposto in base alle previsioni di legge.

Articolo 28. Parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria della contrattazione integrativa da parte dei Revisori dei conti

Il parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria della contrattazione integrativa da parte dei revisori dei conti è stato espresso con protocollo N° 2023/008 del 9.12.2023, nostro protocollo 6109 del 13.12.2023.

Articolo 29. Risorse finanziarie "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa"

Il fondo dell'Istituzione scolastica assegnato deriva dalle fonti di finanziamento previste dal CCNL 2006/2009 del 29.11.2007 ed è calcolato secondo i parametri di seguito riportati.

<i>personale</i>	<i>organico di diritto</i>	N°
DSGA	1	22
Assistenti amministrativi	5	
Collaboratori scolastici	16	86
Docenti infanzia	5	
Docenti primaria	46	
Docenti secondaria	35	
Totale dipendenti		108

Con nota N° 25954 del 29 settembre 2023, il Mi DG Risorse umane e finanziarie, Ufficio IX ha comunicato, relativamente alla voce oggetto dell'articolo, le risorse di seguito riportate. Il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa disponibile viene suddiviso fra i diversi profili professionali in maniera forfettaria e a consuntivo come da articoli e prospetti di seguito riportati. Le quote per tutto il personale sono suddivise in modo proporzionale fra i diversi profili e vengono riportate tutte al lordo dipendente.

Fondo istituzione scolastica assegnato a.s. 2023/24	
<i>Tipologie</i>	<i>fondi</i>
Fondo dell'Istituzione scolastica	€ 37.271,57
Funzioni strumentali	€ 3.837,52
Incarichi specifici del personale ATA	€ 2.385,17
Attività complementari di educazione fisica	€ 1.153,79
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	€ 2.243,75
Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 2.735,91
Risorse per la valorizzazione del personale scolastico (ex bonus premiale docenti, qui ripartito fra docenti e ATA proporzionalmente all'organico di fatto, dunque in quota 80% e 20%)	€ 12.187,43 Docenti € 9749,94 ATA € 2437,49

Fondo istituzione scolastica assegnato a.s.2023/24	€ 37.271,57
Indennità DSGA (N° docenti + N° ATA) x 30 + € 750,00 (per istituto verticalizzato)	€ 3.990,00
Fondo istituzione scolastica assegnato a.s.2023/24, dopo aver dedotto indennità Dsga	€ 33.281,57
Fondo istituzione scolastica assegnato a.s.2023/24, dopo aver dedotto indennità Dsga: quota 80% docente	€ 26.625,26
Fondo istituzione scolastica assegnato a.s.2023/24, dopo aver dedotto indennità Dsga: quota 20% ATA	€ 6.656,31

Economie al 31.8.2023	€ 5.162,09
Docenti quota 80%	€ 4.129,67
ATA quota 20%	€ 1.032,42

Fondo istituzione scolastica assegnato a.s. 2023/24	
<ul style="list-style-type: none"> o ripartito fra docenti e ATA proporzionalmente all'organico di fatto, dunque in quota 80% e 20%; o integrato da economie al 31.8.2023 	
tipologie	fondi
Docenti	
Fondo istituzione scolastica a.s. 2023/24: quota 80% docente	€ 26.625,26
Economie docenti al 31.8.2023: quota 80% docente	€ 4.129,67
Totale	€ 30.754,93
ATA	
Fondo istituzione scolastica a.s. 2023/24: quota 20% ATA	€ 6.656,31
Risorse per la valorizzazione del personale scolastico quota 20% ATA	€ 2.437,49
Economie ATA al 31.8.2023 quota 20% ATA	€ 1.032,42
Totale	€ 10.126,22

Articolo 30. Compensi per i docenti per funzioni strumentali, attività aggiuntive di insegnamento, di progettazione e per commissioni.

A tutto il personale docente incaricato di svolgere attività aggiuntive di funzione strumentale, viene destinata una quota complessiva pari € 3.837,52 da liquidarsi a consuntivo su rendicontazione da presentare su apposita modulistica entro il 30.6.2024, secondo gli importi previsti dalla tabella 5 del CCNL 2006/2009 del 29.11.2007.

Tale importo è riconosciuto ai progetti deliberati e ordinati per importanza e significatività dagli OO.CC., secondo il prospetto di seguito riportato.

Tipologia di Funzione strumentale	unità	compenso totale
Commissione Valutazione	1	€ 959,38
Multiculturalità	1	€ 959,38
Orientamento	1	€ 959,38
Sicurezza	1	€ 959,38
Totale		€ 3.837,52

A tutto il personale docente incaricato di svolgere attività aggiuntive di insegnamento e di progettazione per l'attuazione dei progetti, attività specifiche del PTOF e per l'ampliamento dell'offerta formativa, viene destinata una quota complessiva pari € 35.004,89 da liquidarsi a consuntivo su rendicontazione da presentare su apposita modulistica entro il 30.6.2023, secondo gli importi previsti dalla tabella 5 del CCNL 2006/2009 del 29.11.2007.

Tale importo è riconosciuto ai progetti deliberati e ordinati per importanza e significatività dagli OO.CC. secondo la seguente tabella.



31	Progetto Rete Minerva. Attività presso la sede dell'Istituto Planck a Villorba	Favore	sì	secondaria	S	120	6	-	
32	Progetto lingue straniere secondaria	Floriani	sì	secondaria	S	120	6	€ 350,00	
33	Liberi libri, libri liberi 2023.24	Lorenzon L	sì	secondaria	S	374	18	€ 437,50	
34	Educazione civica insieme ad altri ambiti	Floriani	sì	tutti	IPS	867	43	-	
35	Scuola Attiva Kids	Bellè	sì	Zanzotto	P	106	5	-	
							Totale	€ 7.962,50	



Handwritten signature: Susanna

Handwritten signature: Susanna

Articolo 31. Compensi per incarichi specifici e forfettari dell'area amministrativa e dei collaboratori scolastici.

A tutto il personale ATA che svolge incarichi specifici, viene destinata una quota complessiva pari a € 2.385,17, da liquidarsi a consuntivo su rendicontazione da presentare su apposita modulistica entro il 30.6.2023, in coerenza con il Piano delle attività ATA e secondo il prospetto di seguito riportato.

Tipologia di Incarico specifico	unità	compenso totale
Procedura scioperi e assemblee sindacali	1	€ 238,52
Coordinamento Ufficio Alunni	1	€ 238,52
Gestione uscite didattiche	1	€ 238,52
Utilizzo Software PASSWEB	1	€ 238,52
Nomine, monitoraggio e Certificazioni	1	€ 238,52
Controllo e ripartizione materiali per servizi generali	2	€ 261,62
Intensificazione collaboratore unico	2	€ 674,84
Subconsegnatario plesso centrale	1	€ 200,00
Totale		€ 2.329,05

A tutto il personale ATA incaricato di svolgere attività aggiuntive, viene destinata una quota complessiva pari € 10.126,22 da liquidarsi a consuntivo su rendicontazione da presentare su apposita modulistica entro il 30.6.2024, in coerenza con il Piano delle attività ATA e secondo il prospetto di seguito riportato.

Assistenti amministrativi	Coordinamento Acquisti	580,00 €
	Utilizzo piattaforme informatiche per eventi culturali	348,00 €
	Gestione informatizzata contratti, stato giuridico	290,00 €
	Ricostruzioni di carriera	638,00 €
	Reclutamento personale supplente - Docente e ATA	493,00 €
	Gestione personale ATA - assenze, ferie e recuperi	435,00 €
	Gestione pratiche assicurative - Infortuni Alunni	362,50 €
	Attività d'interfaccia con la didattica	565,50 €
	Questionari, rilevazioni e prove INVALSI	348,00 €
	Gestione PagoPA	580,00 €
Totale		4.640,00 €
Collaboratori scolastici	Intensificazione scuola infanzia	500,00 €
	Supporto alla disabilità grave, da rapportare agli alunni effettivi e alle unità di CS effettivamente dedicate	125,00 €
	Sostituzione colleghi assenti	975,00 €
	Intensificazione pulizia e sanificazione	2.687,50 €
	Ritiro materiale di pulizia	312,50 €
	Distribuzione materiale plessi	375,00 €
	Pulizia uffici di segreteria	507,50 €
Totale		5.482,50 €



Letto, approvato, sottoscritto.
Pieve di Soligo, 13.12.2023

Per la parte pubblica, il Dirigente scolastico		Stefano Ambrosi	 <i>[Signature]</i>
Per la parte sindacale	la RSU	Nicoletta Bof	<i>[Signature]</i>
		Anna Lorenzon	<i>[Signature]</i>
		Landi Lorenzon	<i>[Signature]</i>